

L'oratorio si rinnova

Durante l'assemblea parrocchiale del giorno 11 giugno 2008 abbiamo presentato alla Comunità, il progetto di ristrutturazione dell'oratorio.

A settembre, nell'occasione della festa dell'Oratorio, ho voluto far pervenire in tutte le famiglie di S. Andrea il depliant riguardante il progetto stesso. Contemporaneamente è stata avviata la macchina per ottenere i vari permessi amministrativi che l'operazione prevede.

Siamo ormai prossimi al completamento dell'iter burocratico che consentirà l'avvio dei lavori.

È naturale che alcuni disagi li dovremo sopportare durante l'intervento, ma sono sicuro che tutti sapranno comprendere e aiutare a ridurre al minimo i problemi. Un'opera di questa portata richiede l'impegno di tutti.

Ognuno è chiamato a collaborare con grande senso di responsabilità affinché si possa davvero realizzare tutto ciò che è stato proposto e condiviso. L'aiuto finanziario può essere concretizzato utilizzando il c/c bancario:

**Credito Cooperativo di Brescia
filiale di Concesio**

**IBAN: IT 09 R 08692 54411 023000231080;
oppure contattando direttamente il Parroco**

Come Consiglio per gli Affari Economici, abbiamo incaricato alcune persone affinché abbiano a relazionare periodicamente in forma grafica le entrate e le uscite di tutta l'operazione, così che la Comunità sia costantemente informata. Desidero ringraziare di cuore le famiglie che si sono già attivate offrendo il loro aiuto economico.

Don Piero

Il nuovo oratorio opportunità e responsabilità

gruppo genitori

Finalmente ci siamo, tutti gli aspetti burocratici e tecnici del progetto sono definiti, sono stati concordi nell'esprimere parere favorevole i vari organi competenti sia diocesani che comunali, la presentazione del progetto a tutta la comunità è avvenuta con partecipazione e successo.

È tutto pronto, è arrivata l'ora di aprire il cantiere e di iniziare questa avventura per la nostra comunità. I disagi del nostro oratorio li conosciamo, abbiamo visto i disegni della nuova struttura e sappiamo che si tratta di una sfida importante ed è per questo che dobbiamo essere coscienti che siamo tutti personalmente coinvolti nella realizzazione del progetto e negli obiettivi che ne conseguono.

L'ambizione è di rivitalizzare l'oratorio rendendolo, con proposte "di fascino", punto di riferimento dei nostri giovani, è anche quella di essere in grado di proporre un oratorio come struttura aperta a disposizione delle famiglie, della comunità, per momenti d'incontro non solo ricreativi e sportivi, ma anche di crescita con iniziative di solidarietà di formazione e culturali. Sono obiettivi ambiziosi, ma realizzabili a condizione di non farsi intimorire e distrarre dalle sole questioni economiche, anzi è necessario dimostrare che la nostra comunità è viva, che ha voglia di mettersi alla prova, di volare alto, che fortemente crede nella funzione sociale ed educativa dell'oratorio, nei valori cristiani e di fratellanza di cui esso è interprete. Abbiamo la possibilità, l'opportunità e la forte re-

sponsabilità di costruire oggi il nostro domani. Bisogna che le Istituzioni comunali, diocesane e parrocchiali, e soprattutto la comunità tutta, siano coinvolte e vivano il nuovo oratorio con la maggior convinzione ed il maggior entusiasmo possibile, rispondendo ad ogni coinvolgimento e sollecitazione, dimostrandosi propositivi e partecipando anche al fine di dare continuità alla realizzazione del progetto che sulla carta prevede più lotti di intervento, ma che nel sogno comune vede lavori senza sosta per un'inaugurazione del nuovo oratorio, con tanto di taglio del nastro, il prima possibile. Facciamo nostra questa sollecitazione del Card. Dionigi Tettamanzi:

"Vi invito ad avere più coraggio ed entusiasmo e gioia nell'affrontare quell'avventura che è far crescere la nostra fede. Perché da fede di tradizione diventi fede di convinzione, e anzi fede di missione".



Il mattone di Santa Lucia dai pensieri sparsi dei nostri bambini

Cara Santa Lucia, ti scrivo dalla Parrocchia di Sant'Andrea in Concesio. Come forse già sai la nostra parrocchia ha deciso di impegnarsi in un bellissimo progetto che è molto importante per il futuro di noi bambini e che è sentito come necessità da parte di tutti: genitori, ragazzi, giovani, nonni, religiosi ... insomma da tutta la nostra comunità.

È una parola un po' difficile, ma con l'aiuto dei genitori riesco a scrivertela: la

"RI-STRUT-TU-RA-ZIO-NE" DEL NOSTRO ORATORIO

Ti confesso che a me piace il nostro vecchio oratorio giallo e azzurro, con lo scolorito murales all'ingresso, con il piccolo bar dove, se chiedi le caramelle al bancone, dai fastidio a chi guarda la partita in televisione e che se metti la bibita sul davanzale mentre fai i videogiochi, te la bevono quelli che stanno seduti fuori.

Mi piacciono tutte quelle stanzine e stanzette disperse qua e là, raggiungibili da scale un po' nascoste.

Passo il tempo nel parchetto con i giochi in discesa, che se piove ti riempi di fango le scarpe e la mamma poi brontola.

Mi piace troppo cacciarmi nei buchi della rete per "pescare" dal muretto o per fingere di tuffarmi nel Tronto in piena e lasciarmi trasportare fino al McDonald.

Non c'è gusto se dopo una partita di pallone non ho i pantaloni tutti bianchi di gesso e polvere per quella ghiaia che tolgo dalle scarpe prima di andare a dormire.

E poi c'è il capannone bianco dove un tempo giocavano a bocce e dove adesso ci fai mille cose: le feste, i pranzi con lo spiedo, il grest, e poi ... ha quel passaggio segreto dove puoi raccogliere le foglie dell'autunno che sono tante fess!

Anche il bagno vicino agli spogliatoi ha il suo fascino un po' perché ti fa apprezzare la pulizia del tuo bagno di casa, un po' perché è così vicino a tutti i miei posti preferiti che non perdi neanche un minuto di gioco se proprio ... ti scappa.

Però Santa Lucia devo ammetterlo: il nostro

oratorio potrebbe essere più bello, più sicuro, più funzionale dicono i grandi.

Ho visto in foto come dovrebbe diventare dopo la distru... la ristora... quella cosa là insomma. Troppo bello! Peccato che servano tanti tanti soldi (e presto) per fare partire i lavori. Io penso che non basterebbero le mie manchette di un anno intero.

Santa Lucia, devi proprio aiutarci! La Parrocchia ha preparato dei particolari "mattoni-salvadadio" e ho saputo che se ogni bambino di Concesio Sant'Andrea ricevesse in dono alcuni soldi da metterci dentro, sarebbe più facile incominciare.

***Dai, Santa Lucia,
fallo per noi bambini,
magari io sarei anche disposto
a rinunciare
ad un piccolo giochino
pur di trovare qualcosa
nel mio mattoncino.***

Concesio, Dicembre 2008

